



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante “Nuovo codice della strada”, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 119, comma 10, ai sensi del quale *“Con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, è istituito un apposito comitato tecnico che ha il compito di fornire alle Commissioni mediche locali informazioni sul progresso tecnico - scientifico che ha riflessi sulla guida dei veicoli a motore da parte dei mutilati e minorati fisici”*;

Visto il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006;

Visto in particolare l’articolo 29, commi 2 e 4 del predetto decreto legge che stabiliscono che *“Per realizzare le finalità di contenimento delle spese ... (omissis) ... per le amministrazioni statali si procede, ... (omissis) ... al riordino degli organismi, anche mediante soppressione o accorpamento delle strutture ... (omissis) ... con regolamenti da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per gli organismi previsti dalla legge o da regolamento e, per i restanti, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente”* e che *“gli organismi non individuati” dai citati provvedimenti entro il 15 maggio 2007 sono automaticamente soppressi*;

Visto il DPR 14 maggio 2007, n. 92, recante *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero delle infrastrutture, a norma dell’articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”*;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’articolo 12, comma 20, ai sensi del quale, tra l’altro, le attività svolte dagli organismi soppressi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell’ambito delle quali operano;

Considerato che, ai sensi della normativa su ricordata è stato soppresso il Comitato Tecnico, di cui al citato articolo 119, comma 10, del Nuovo codice della strada, e che le relative funzioni sono state conseguentemente trasferite ai competenti Uffici di questo Dipartimento;

Visto il decreto del Direttore Generale per la Motorizzazione 15 dicembre 2009 con il quale sono state disciplinate le procedure e norme tecniche per l’approvazione dei dispositivi installati sui veicoli atti a compensare le minorazioni o le limitazioni funzionali invalidanti dei conducenti ed in particolare il paragrafo C) dell’allegato tecnico nella parte in cui dispone che il Comitato Tecnico esprime preventivo *“parere riguardo alla funzionalità del dispositivo rispetto alle minorazioni o alle limitazioni funzionali che detto dispositivo intende compensare”* e che *“Al termine degli accertamenti di propria competenza, il Comitato Tecnico invia al CSRPAD tutti gli atti ricevuti con il proprio parere (favorevole o non favorevole), precisando altresì - qualora il dispositivo sia di tipo complesso ovvero sia consenta di svolgere due o più funzioni - a quali*



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

IL CAPO DIPARTIMENTO

altri dispositivi quello in argomento debba essere abbinato per una compensazione completa delle minorazioni o delle limitazioni funzionali”;

Considerato che le attività del soppresso Comitato Tecnico sono state di fatto trasferite alla Direzione Generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione;

Ritenuto tuttavia opportuno che, anche in ossequio ad un principio di snellimento delle procedure amministrative e di sussidiarietà, le funzioni dell'allora Comitato tecnico siano assorbite nelle competenze del CSRPAD, tanto più che la documentazione prodotta dai soggetti istanti illustra ampiamente non solo la funzionalità dei dispositivi dei quali è richiesta l'omologazione, indicandone anche la minorazione ausiliata, ma anche il corrispondente codice dell'unione armonizzato da applicarsi sulla patente;

Visto il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 481 del 30 novembre 2021 di rimodulazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

DECRETA

(Articolo 1)

1. E' attribuita al CSRPAD la competenza ad espletare l'intero procedimento per l'approvazione dei dispositivi installati sui veicoli atti a compensare le minorazioni o le limitazioni funzionali invalidanti dei conducenti.
2. La domanda di approvazione del dispositivo, in bollo, firmata dal legale rappresentante della ditta costruttrice e recante espressa dichiarazione che quest'ultima è accreditata presso il CSRPAD, deve essere indirizzata al CSRPAD Via di Settebagni, 333, Città Metropolitana di Roma, 00139, Lazio, Italia (PEC csrpap-roma@pec.mit.gov.it).

Articolo 2

1. Il Direttore della Direzione Generale Territoriale del Centro, alle cui competenze afferisce il CSRPAD, provvede con proprio provvedimento ad adeguare le disposizioni del Decreto del Direttore Generale della Motorizzazione 15 dicembre 2009 a quanto previsto all'articolo 1. Nelle more si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al citato decreto direttoriale.

(Cons. Mauro Bonaretti)